

COMPITI DI INGLESE PER LE VACANZE ESTIVE 2025 – futura 5C

Cari ragazzi, ecco le consegne per l'estate.

Lettere integrali obbligatorie

Leggendo questi tre romanzi, vi chiedo di prestare particolare attenzione ai temi trattati e al profilo psicologico dei personaggi, che saranno da conoscere bene e saper argomentare con riferimenti alla trama.

Altro fronte fondamentale è lo stile narrativo che caratterizza ciascun autore. Identificate quali elementi originali ne determinano il "marchio di fabbrica": strutture e strategie narrative, registri linguistici, narratori e punti di vista, descrizioni, dialoghi, introspezione...

Può essere utile tenere un diario di lettura o semplicemente appuntare le vostre riflessioni come meglio credete (post-it, sottolineature a colori, note digitali). Valutate voi se monitorare la lettura in corso d'opera, tenendo traccia dei vostri pensieri a caldo, o se scrivere appunti sommativi a fine lettura.

Caricherò su Classroom una presentazione con indicazioni di metodo, utile per chi volesse acquisire un approccio più tecnico e specifico alla lettura e raggiungere maggior consapevolezza personale, a prescindere dai compiti scolastici.

NB: I contenuti obbligatori elencati qui sotto saranno verificati nei primi giorni di scuola, in forma scritta e/o orale.

Da tutte queste opere sono stati realizzati dei film, molto ben fatti e validi nel loro genere, ma non pienamente fedeli ai testi originali. Qualora li voleste guardare, sappiate che contengono distorsioni significative e possono, pertanto, integrare, non sostituire la lettura. Nell'eventualità, vi consiglio di guardarli solo dopo aver letto i romanzi.

- **George Orwell – 1984 (1949)**

Tra i classici del Novecento ho scelto questo, forse il più celebre romanzo distopico tra quelli che hanno preannunciato molti aspetti critici della nostra società. Capolavoro universalmente riconosciuto, ci ricorda il ruolo fondamentale del linguaggio preciso, creativo ed esteso nella formazione del pensiero libero e dell'identità personale di ogni uomo, e di come il suo controllo anche nell'informazione conduca, per contro, alla manipolazione delle masse da parte di chi gestisce il potere.

Proprio qui si aprono anche altri interrogativi scottanti: chi sta davvero al potere? Che scopo ha? Con quali strategie e tecnologie ottiene e mantiene il potere? Cosa può fare il singolo cittadino? Esiste libertà o è un'illusione? E l'informazione? Com'è possibile vivere senza consapevolezza storica, né relazioni autentiche? E senza consapevolezza storica, né relazioni autentiche, possiamo davvero dirci società? In cosa consiste la vera umanità?

La prosa cristallina di Orwell ci accompagna in questo viaggio scomodo in cui urge attualizzare le questioni cruciali.

- **Truman Capote – IN COLD BLOOD (1965)**

Un brutale caso di cronaca nera del 1959. Il massacro di una famiglia ben voluta da tutti in un villaggio agricolo nel Kansas attira l'attenzione dell'autore, allora sulla cresta dell'onda e divo del jet-set newyorkese. Inizialmente, Capote decide di recarsi sul posto per scrivere un articolo di costume sulle reazioni di quella piccola comunità al delitto. Lo accompagna l'amica scrittrice Harper Lee, autrice di *To kill a mockingbird* (*Il buio oltre la siepe*). Grazie a lei e al detective a capo delle indagini, entrerà però in contatto con le implicazioni più profonde del crimine e la sua fama gli permetterà di conoscere i criminali, di scrivere loro e persino di frequentarli anche nel braccio della morte, cosa impensabile al giorno d'oggi.

Una volta identificati e catturati, chi sono davvero i due assassini? Essendo uno dei primi casi di perizia psichiatrica, in quale misura tenere conto del profilo psicologico stilato dagli esperti forensi? Al di là del movente, qual è la vera origine di un delitto compiuto apparentemente a sangue freddo? E la pena di morte che lo Stato prevede non è forse il vero omicidio a sangue freddo?

L'articolo pensato per il *New Yorker* diventa così un libro unico, il primo esempio di docu-fiction, un genere in cui le tecniche narrative del romanziere si armonizzano al racconto di cronaca giornalistica sul delitto, sulle indagini, sulle testimonianze al processo e sulla condanna.

3.1 Cormac McCarthy – NO COUNTRY FOR OLD MEN (2005)

→ entro fine ottobre per chi ha il debito formativo in Inglese

Sul tema della giustizia si interroga anche uno dei grandi maestri dei nostri tempi; Cormac McCarthy. Il suo approccio è però più ontologico, teso a comprendere i concetti di male/bene e moralità, violenza, umanità.

Un veterano del Vietnam lavora come saldatore, vive con la giovane moglie in Texas, al confine con il Messico e per hobby caccia antilopi vicino al Rio Grande. Si imbatte per caso in una scena del crimine nel deserto, uno scontro armato per contrabbando di droga finito male. Si avvicina incuriosito, trova la valigia con i soldi e la prende, per cambiare vita. Un atto di umanità sarà la sua rovina e lo costringerà ad una fuga massacrante. Sulle sue tracce i narcotrafficienti metteranno un killer spietato e quasi sovrumano, anche lui reduce di guerra, dall'inquietante filosofia di vita. Tra di loro lo sceriffo del paese, che conosce il ragazzo e cerca di trovarlo prima del killer.

Vicino alla pensione, lo sceriffo riflette su come sia cambiato negli anni il concetto interiore di giustizia che ciascuno ha e condivide, come se le nuove generazioni di criminali non avessero più alcun senso morale, né capacità di empatia o pentimento.

In alternativa al precedente:

3.2 Jonathan Safran Foer – EXTREMELY LOUD AND INCREDIBLY CLOSE (2005)

Romanzo scritto da un autore ebreo newyorkese dopo l'attentato alle Torri Gemelle. Trauma, resilienza e legami familiari sono la vera trama (narrativa e umana) che collega tre generazioni di una famiglia ebrea, mostrando come l'empatia sia la chiave per una rinascita possibile anche dopo lutti e sofferenze indicibili, causate dall'Olocausto e dal terrorismo estremista degli anni Duemila.

Dopo lo shock dell'11 settembre, il giovane protagonista sfida le proprie paure e segue indizi in cerca di risposte, per colmare il vuoto della morte del padre. Lo sguardo curioso e acuto di Oskar guida il lettore in un viaggio che è scoperta di sé, degli altri, della storia della propria famiglia, del mondo in cui dobbiamo attrezzarci per vivere.

La narrazione è composita e affascinante, in alcuni punti commovente, ma all'inizio richiede pazienza per essere decodificata e compresa. Avviene su più piani temporali, combina le prospettive di narratori differenti e include elementi grafici rilevanti, quali fotografie, simboli, scritte colorate. Trattenete la curiosità e NON sfogliate in anticipo le pagine del libro, altrimenti minimizzerete l'effetto complessivo progettato dall'autore.

Auguro a voi e alle vostre famiglie un'estate serena.

Milano, 06/06/2025

La docente

prof. Ilaria Ronzoni

CONSEGNE FACOLTATIVE E SUGGERIMENTI

Visione miniserie Netflix

Netflix ha prodotto due miniserie molto valide, con trame ambientate in contesti storico-sociali che andremo ad analizzare. Guardarle vi permetterà di avere una percezione più completa (anche visiva) della realtà che fa da sfondo alla mentalità e alle vicende personali degli autori, nonché dei temi che ritroveremo nei loro testi letterari. Oltre a ciò, molto interessanti e realistici sono i profili psicologici dei personaggi principali.

- **THE ENGLISH GAME** – *sulla nascita del calcio professionistico in Inghilterra intorno al 1880.*

Ci sono giocatori per cui il calcio è bellezza, impegno, lealtà e passione, valvola di sfogo e via d'uscita dai problemi quotidiani; per altri fortunati, invece, è solo uno sport d'élite, passatempo riservato a gentlemen ricchi e competitivi che ne hanno codificato le regole in università. Ci sono presidenti per cui investire significa fare sacrifici per sostenere l'identità della propria comunità locale e dare speranza a chi non ha altre soddisfazioni nella vita, mentre altri lo considerano essenzialmente business, pura e semplice speculazione imprenditoriale.

Emerge chiaramente la problematica sociale legata al lavoro in fabbrica, con tutte le istanze che troviamo alla base della questione sindacale e del rispetto sul lavoro, il ruolo delle banche e il confronto/scontro tra proprietari e operai. Vedrete gli albori del professionismo, il calciomercato e la questione del salario delle star, la carriera sportiva come riscatto sociale, l'importanza di pubblicità, impianti e divise, i problemi con i tifosi.

Cruciale e ben approfondito anche il mondo femminile, con situazioni e personaggi rappresentativi della mentalità e del ruolo della donna, sia nelle classi agiate che tra il popolo, incluse prospettive di graduale indipendenza su entrambi i fronti.

- **SELF-MADE: MADAM C. J. WALKER** – *sulla prima imprenditrice milionaria e di colore negli USA del 1900-1920.*

Partendo da una situazione personale di grande disagio, un'umile donna di colore decide di puntare sui prodotti di bellezza per la cura dei capelli e della persona, principalmente dedicati alle altre donne nere. Non solo intuisce e sfrutta il potenziale infinito del mercato dei cosmetici, ma offre piccoli strumenti per prendersi cura di sé e sentirsi belle a chi vive senza possibilità di spazio personale e autostima. Dovrà farsi largo nella doppia discriminazione (di genere e razziale) in un'America che ha formalmente abolito la schiavitù, ma che tiene in scacco quotidianamente la comunità nera con la segregazione, specialmente negli Stati Uniti del sud.

La protagonista brevetta i propri prodotti, organizza una rete di distribuzione, apre saloni di bellezza e crea un metodo specifico di formazione delle addette alle vendite, assumendo donne che acquisiscono l'agognata indipendenza economica. Parte dei guadagni è devoluta in beneficenza, fondando associazioni per l'educazione e l'integrazione e sostenendo artisti di colore. È la storia vera di un American Dream andato a buon fine, di come si possano sostenere l'imprenditoria e l'intraprendenza femminile guadagnando e creando pari opportunità reali.

Consigli di ascolto e lettura

L'anno prossimo buona parte del programma di letteratura sarà relativo al contesto statunitense e afroamericano. La musica, particolarmente il blues e il jazz, è da sempre intrinseca allo sviluppo dell'identità nelle comunità di colore ed è anche oggi un elemento chiave.

Nel panorama jazz, vi suggerisco di partire da voci femminili: Billie Holiday, Ella Fitzgerald, Sarah Vaughan. Su Nina Simone vale la pena informarsi anche sulla vita.

Esplorate liberamente gli altri grandi nomi partendo pure dalle playlist basiche che trovate su Spotify oppure online: Louis Armstrong, Duke Ellington, Charlie Parker, John Coltrane, Ornette Coleman, Miles Davis...

Chet Baker, Bill Evans, Dave Brubeck, Diana Krall sono artisti bianchi che hanno lasciato il loro segno.

Tra i contemporanei vi segnalo Avishai Cohen (contrabbasso, in concerto alla Triennale venerdì 7 novembre), Shai Maestro (piano), i batteristi Mark Guiliana e la giovane Roni Kaspi.

Gil Scott-Heron è un musicista che fu anche poeta/scrittore. Vede la poesia musicale come atto pienamente identitario e rivoluzionario e ha scritto testi significativi. Musicalmente, si colloca all'intersezione di molti generi musicali, è uno sperimentatore.

Potreste leggere anche qualche saggio che vi aiuti a comprendere l'oggi e riflettere su di voi nella contemporaneità.

Tra i pensatori contemporanei che mi vengono in mente come accessibili c'è certamente il polacco **Zygmunt Bauman** che ha formalizzato il concetto di "liquidità" nel contesto post-moderno (dalla seconda metà del Novecento in poi), applicabile alla società consumista, alla globalizzazione e ai rapporti umani che tendono ad omogeneizzare il singolo, che altrimenti si sente escluso e prova angoscia. Se da una parte ci sembra tutto possibile poiché liquido e mutevole, dall'altra si vive nell'incertezza ansiogena di non avere punti fermi. Il sistema capitalistico genera incertezza e cavalca la fragilità psicologica per creare bisogni da soddisfare falsamente con gratificazioni immediate, tramite acquisto di beni o servizi che a loro volta ampliano il disagio. Le paure del fallimento, della non-prestazionalità, dell'inadeguatezza, della fine ci bloccano e ci troviamo incastrati in situazioni di disagio autoalimentate.

Tra le sue opere: *La società dell'incertezza* (1999), *La solitudine del cittadino globale*, *Modernità liquida* (2000) *Amore liquido: la fragilità dei legami umani* (2003); *Vita liquida* (2005), *Paura liquida* (2006), *Consumo, dunque sono* (2007), *Sesto potere: la sorveglianza nella modernità liquida* (2013), *Il demone della paura* (2014).

Di provenienza sudcoreana, trapiantato a Berlino dove è tuttora docente universitario, è invece **Byung-Chul Han**.

Ne *La società della stanchezza* (2010) analizza un contesto iper-competitivo in cui tutti vanno avanti per il mito della produttività e della prestazione, dell'efficienza e del marketing, vivendo in costante burnout (o in zona di prossimità) e alimentando l'autosfruttamento. Le conseguenze più evidenti sono senso di inutilità, depressione e appunto stanchezza. Forse l'antidoto può essere la cosiddetta *Vita contemplativa* (2022), che poi di fatto è una vita composita attiva/contemplativa, in cui tornare a riappropriarci della natura con rispetto, dei rapporti con gratuità, del lavoro come realizzazione personale e non solo in chiave prioritariamente produttiva.

Critica anche il falso mito della eccessiva "trasparenza", ovvero quando si condividono aspetti e dettagli personali come esito del culto dell'individualismo. L'eccesso di autoreferenzialità nasconde il timore di vivere relazioni vere che possano ferire o non corrispondere all'ideale.

- **Kazuo Ishiguro – KLARA AND THE SUN (2021)**

Romanzo recentissimo del premio Nobel nippo-britannico Kazuo Ishiguro. Presenta un mondo distopico "dietro l'angolo" in cui la tecnologia ha prodotto degli AF – *Artificial Friends* a energia solare per occuparsi dei bambini privilegiati, quelli geneticamente programmati (*lifted*) per raggiungere eccellenza accademica e performatività, ma che vivono sempre più isolati. Istruzione a distanza, pochi contatti umani spontanei, pianificazione di ogni aspetto della vita.

Klara è un AF dalla sensibilità fine e viene scelta da Josie, una ragazzina fragile con un male oscuro che vive con la madre. Seguiamo sia i progressi di Klara nell'acquisire informazioni utili sulla ragazza e sul suo contesto, sia i "pensieri" dell'androide generati dagli algoritmi, sia il rapporto di "amicizia" che si instaura tra loro. Inaspettatamente, la madre ordina a Klara di fare una cosa: un segreto di famiglia è la ragione di questo comando.

Ci si interroga su ciò che è umano alla luce di ciò che umano non è. Si riflette sui rapporti, sull'unicità e sull'affettività, sulla natura dell'amore e sulla "meccanica dei sentimenti", sulla possibilità di costruire relazioni significative anche con creature artificiali. Emergono anche la solitudine degli adolescenti, l'empatia, l'apprendimento naturale e artificiale, come crescere i figli, il concetto di famiglia nel contesto iper-tecnologico.



- **Margaret Atwood – THE HANDMAID’S TALE (1985)**

L’inquinamento radioattivo e chimico ha ridotto la fertilità umana. In Nord America si è instaurata una dittatura di ispirazione religiosa che reprime le libertà individuali e ristruttura la piramide sociale governando ogni aspetto della vita, inclusa la sessualità. Le donne sono state private improvvisamente di ogni proprietà, diritto e libertà. Le giovani fertili sono riservate ai Comandanti al solo scopo di procreare.

Riflessione sulla condizione della donna e discriminazione di genere nei regimi totalitari religiosi (e non solo), in cui il controllo del corpo femminile è parte integrante del bias culturale.